

IERI LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI HANNO RISPOSTO ALLA CONFINDUSTRIA

Le richieste della CGIL per migliorare il funzionamento della scala mobile

Rivalutazione del punto; assorbimento automatico nelle retribuzioni delle variazioni di contingenza; abolizione delle differenze del valore del punto per zone territoriali, sesso, categoria ed età

PREMIO DI PRODUZIONE DI 14.000 LIRE ALLA RIV

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno risposto ieri — ciascuno con un proprio documento — alla lettera con la quale la Confindustria ha chiesto, nella scorsa settimana, l'inizio di trattative per la revisione delle norme che regolano il funzionamento della scala mobile, avvertendo della facoltà prevista dall'articolo 6 dell'accordo interconfederale del 1951.

Nella sua risposta, la CGIL, prendendo atto delle comunicazioni della organizzazione degli industriali di avvertersi di quanto previsto dall'articolo 6 del vigente accordo interconfederale del 21 marzo 1951, afferma: « Poiché a sostegno dell'indirizzo da Voi adottato fare riferimento a recenti criteri di rilevazione adottati dallo Istituto Centrale di Statistica, teniamo a farvi sapere che in merito formuliamo le nostre più ampie riserve, come non possiamo fare a meno di rilevare fin da ora che le modifiche che Voi intendete sottoporre a discussione, sono in contrasto a nostro avviso con i fini specifici della scala mobile.

« Da parte nostra desideriamo pure comunicarvi che, al fine di ovviare agli inconvenienti cui ha dato luogo il vigente accordo sulla scala mobile, riteniamo necessario che siano discussi fra gli altri i punti seguenti: — abolizione delle differenze esistenti nel valore del punto della contingenza per zone territoriali, sesso, categoria ed età; — rivalutazione del valore del punto; — assorbimento automatico nelle retribuzioni delle variazioni di contingenza.

« Riteniamo pertanto che possa essere utile un incontro a breve scadenza per procedere ad un primo scambio di vedute sull'argomento e concordare la modalità delle successive trattative. Come abbiamo detto all'inizio, anche le altre organizzazioni sindacali hanno risposto ieri alla Confindustria. La risposta della CGIL è stata contestata dalle affermazioni adottate dalla Confindustria sui criteri di rilevazione fin ad oggi adottati, precisando che gli affetti da contingenza questi criteri non potranno essere modificati fin tanto che non si procederà alla revisione dell'accordo, chiede che vengano inseriti nell'ordine del giorno delle discussioni, oltre che le richieste della Confindustria sulle quali si è già più volte discusso, le seguenti: — suddivisione per gruppi territoriali del valore del punto di scala mobile, valore del punto stesso, assorbimento automatico nelle retribuzioni delle variazioni di contingenza. La CGIL, nella sua risposta, accettando di riesaminare alcuni aspetti del sistema

di scala mobile «anche se ritiene che siano di difficile soluzione nel senso indicato dalla Confindustria», propone a tutti i dipendenti un premio di L. 14.000 per il primo semestre 1956, a ricambio del contributo dato dai lavoratori allo sviluppo della produzione. Quando si pensa che in questi ultimi due anni il rendimento giornaliero per operaio alla RIV è aumentato di oltre il 30 per cento e che il miglioramento quantitativo della produzione è stato accompagnato da un sensibile miglioramento qualitativo si comprende quale contributo a tutti i lavoratori della RIV sia un premio di L. 14.000 per il primo semestre 1956. Dal comunicato della Direzione provinciale del lavoro fatto che, ancora una volta

Il « premio » alla RIV

TORINO, 4. — La Direzione provinciale del lavoro ha annunciato alle maestranze che «considerando le richieste dei membri di C. I. C.I.S.L. e

non vi è stata alcuna trattativa tra i membri di C. I. C.I.S.L. e U.I.L. e la presidenza della RIV circa l'entità del premio. Comunque anche se questo miglioramento salariale è stato dato in un modo che continua a segnare la strada della discriminazione e della rottura dell'unità della C. I., deve essere considerato come un parziale riconoscimento dei diritti sacrosanti di tutti i lavoratori della RIV che scaturiscono dal lavoro da essi eseguito e dalle maggiori possibilità derivanti dall'aumento della produzione. I lavoratori della RIV sono quelli in cui la loro unità d'azione sindacale e l'unità della loro C. I. e sono altresì che questa unità e condizione fondamentale per ottenere nuovi successi sindacali.

SI PREANNUNCIANO GRANDI MOVIMENTI IN TUTTE LE CAMPAGNE ITALIANE

Appello della Confederterra per le manifestazioni del 15 Salariati, braccianti e mondine in lotta nella Val Padana

Il voto del 27 maggio ha chiaramente indicato la volontà di lotta delle masse lavoratrici - Nelle zone coltivate a riso si avranno sospensioni del lavoro nel corso di tutta la settimana

Si è riunito il Comitato esecutivo della Confederterra con la partecipazione dei rappresentanti dell'Alleanza nazionale dei Contadini, per esaminare lo stato di preparazione delle giornate di protesta e di manifestazione dei braccianti, salariati agricoli, compartecipanti, mezzadri e coloni, indette per il 14 e 15 giugno.

L'Esecutivo della Confederterra, visto il risultato del voto del 27 maggio, plaude a tutti i lavoratori della terra che in numero crescente hanno dato la loro fiducia ai partiti dei lavoratori, e sollecita i contadini eletti nei Consigli comunali e provinciali invitandoli ad unirsi, al di sopra di ogni distinzione politica, per difendere gli interessi comuni e in particolare degli uomini e delle donne della campagna.

Il voto delle masse dei lavoratori agricoli esprime ancora una volta la volontà che si attui una nuova politica basata sulla riforma agraria, sulla limitazione dello strapotere dei monopoli e sul miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie contadine contro l'aggressività e l'egoismo del grande padronato che, sostenuto dai governi che si sono succeduti in questi anni, porta la grave responsabilità della crisi agraria e dell'immiserimento dei lavoratori e dei produttori della campagna.

Di fronte al significato inequivocabile del voto del 27 maggio, gli uomini del governo e le formazioni politiche che si richiamano alle esigenze di progresso e di rinnovamento della vita nazionale, debbono concordemente operare per dare soluzione ai problemi della riforma fondiaria e dei patti agrari basati sulla giusta causa permanente e della limitazione del potere dei monopoli, e per vedere accolta la rivendicazione immediata che sono alla base delle giornate di protesta e di manifestazioni unitarie del 14 e 15 giugno.

In modo particolare, i braccianti, i salariati agricoli e i compartecipanti chiedono: il rinnovo dei contratti provinciali e nazionali di lavoro; la difesa e il miglioramento degli imponibili di mano d'opera; l'aumento degli assegni familiari; il rinnovo degli accordi extralegali sull'assistenza e l'estensione della assistenza sanitaria completa a tutti i lavoratori agricoli e loro familiari e il pagamento del sussidio di disoccupazione senza intollerabili esclusioni; contrarie alla legge.

I mezzadri e i coloni chiedono: il miglioramento del riparto dei prodotti; l'assunzione dei figli in azienda; i contributi unificati; la pensione di invalidità e vecchiaia e la tutela della maternità e dell'infanzia; l'investimento del 45 per cento di indennità e investimenti straordinari per il ripristino degli impianti danneggiati dal progetto legge per aiuti ai danneggiati dal maltempo.

Tutti i lavoratori agricoli, uniti e in alleanza con i coltivatori diretti, attraverso manifestazioni, comizi, petizioni, sospensioni parziali del lavoro e iniziative differenziate di azienda, il 14 e 15 giugno chiederanno che i problemi vengono sollecitamente affrontati e risolti.

Il Sindacato tabacchiere per il sussidio alle lavoratrici

Ieri la segreteria nazionale del Sindacato tabacchiere è intervenuta presso gli organi competenti del ministero del Lavoro per sollecitare l'erogazione del decreto di concessione del sussidio 1955-56 sia una diminuzione

straordinario di disoccupazione. Per evitare che vi siano dei comuni esclusi dal beneficio, i sindacati provinciali tabacchieri di Taranto, Lecce, Brindisi, Foggia, Bari, Salerno, Chieti, Pescara, Piacenza, Rocca e Forlì devono assicurarsi immediatamente che gli uffici del lavoro provinciale abbiano ricevuto la richiesta di concessione del sussidio. Il progetto prevede che i sussidi siano di L. 3.246.000 per il primo bimestre e di L. 3.246.000 per il secondo bimestre.

La commissione centrale prezzi esamina il progetto preparato dalla FESS relativo alle nuove tariffe per il trasporto delle merci. Il nuovo progetto prevede di mantenere immutata la attuale curva di tariffazione fino a 800 km e di aumentare del 10 per cento le tariffe per le percorrenze da 900 a 1000 km e del 20 per cento quelle oltre i 1000 km.

Pronte le nuove tariffe per il trasporto merci

La commissione centrale prezzi esamina il progetto preparato dalla FESS relativo alle nuove tariffe per il trasporto delle merci. Il nuovo progetto prevede di mantenere immutata la attuale curva di tariffazione fino a 800 km e di aumentare del 10 per cento le tariffe per le percorrenze da 900 a 1000 km e del 20 per cento quelle oltre i 1000 km.

La commissione centrale prezzi esamina il progetto preparato dalla FESS relativo alle nuove tariffe per il trasporto delle merci. Il nuovo progetto prevede di mantenere immutata la attuale curva di tariffazione fino a 800 km e di aumentare del 10 per cento le tariffe per le percorrenze da 900 a 1000 km e del 20 per cento quelle oltre i 1000 km.

PER RISOLVERE LA VERTENZA IN ATTO Sollecitato dai piloti civili un intervento dell'on. Fascetti

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree. I sindacati si sono mossi per risolvere la vertenza in atto. Sollecitato dai piloti civili un intervento dell'on. Fascetti.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

La vertenza dei piloti civili per il rinnovo del contratto di lavoro, è ancora aperta. Il segretario dell'ANPAC ha affermato che la posizione di intransigenza non è stata infatti abbandonata dalle compagnie aeree.

Convocate le parti da Vigorelli per la vertenza nelle agenzie INA

Nemmeno l'intervento dell'on. Rubini è valso a modificare l'atteggiamento degli agenti generali che negano i riaggiustamenti tabellari

Da sette mesi i lavoratori delle Agenzie dell'Istituto Nazionale Assicurazioni di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova e Firenze sono in agitazione per la applicazione di un preciso diritto stabilito dal contratto di lavoro: il riaggiustamento dello stipendio in seguito all'aumento del costo della vita. Se si considera che tutta la categoria degli assicuratori ha beneficiato dal novembre 1955 di due riaggiustamenti di stipendio nella misura del 7 per cento, prima e del 6 per cento dopo, si ha la misura esatta dell'ingiustizia che si perpetua ai danni dei dipendenti delle Agenzie dell'INA. Se poi si considera che la Direzione dell'INA ha corrisposto questi riaggiustamenti tabellari a 2.000 e più dipendenti della Direzione e non ai 500 dipendenti delle agenzie, si ha la prova di come l'amministrazione dell'INA adoperi delle differenziazioni inique e verso i suoi dipendenti.

Tutta la stampa nazionale, di ogni tendenza — compresa quella governativa — ha

messo in risalto il grave abuso che si commette contro dei lavoratori delle agenzie INA: i parlamentari di ogni partito sono intervenuti a favore dei lavoratori presentando sin dal febbraio delle interrogazioni ai ministri del Lavoro, dell'Industria e del Tesoro, i quali esercitano il controllo sull'INA. Il 13 maggio, poi, l'ex ministro del Lavoro e presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni dei lavoratori, on. Leopoldo Rubini, presentava la seguente interrogazione al presidente del Consiglio Segni ed ai ministri Vigorelli e Cortese:

« Il sottoscritto si permette di dire: L'interrogazione Rubini — richiamare la Presidentessa attenzione del Presidente del Consiglio sulla gravità di questa situazione. Non consentendo ad un'inchiesta parlamentare di accertare gli impegni presi, non è consentito in materia di rapporto di lavoro, scardanare le basi stesse della democrazia e del regime di diritto, violando gli accordi sindacali.

« L'atteggiamento dell'INA e degli Agenti generali getta un'ombra sinistra sui nostri ordinamenti, e delude le legittime aspettative dei lavoratori di vedere nel diritto la migliore tutela dei loro interessi.

« Il sottoscritto confida nell'energico intervento del Governo e si riserva se del caso, di trasformare questa interrogazione in interpellanza.

Ma a tutt'oggi anche questa interrogazione — come del resto le precedenti fatte dagli on. Rapelli, Maglietta, Santi, Bottoni, Pessi, Roberti e Biondi — non ha sortito alcun risultato.

Un'inchiesta sull'applicazione delle tariffe elettriche

A seguito delle denunce da più parti avanzate circa l'applicazione delle tariffe elettriche da parte delle grandi società, il ministero dell'Industria si sarebbe deciso ad aprire un'inchiesta. L'agenzia «Italia» ha annunciato infatti che il comitato provinciale prezzi di Roma e di Milano sono stati inviati dal ministero dell'Industria a fornire elementi dettagliati sull'applicazione delle tariffe elettriche nei confronti degli utenti. In particolare a Milano secondo l'agenzia «Italia» la tariffa applicata al nuovo utenti anziché quella unitaria base e quella derivata al livello 1,33, si traduce con un prezzo superiore del 30 per cento in più del dovuto. A Roma verrebbero imposti ai nuovi utenti della città contributi manifestamente superiori a quelli fissati dalle disposizioni vigenti.

Domani riprenderanno le trattative per i pannellieri

La Federazione Italiana Lavoratori Industrie Plastiche comunica che nel giorno 6-7 giugno riprenderanno le trattative, interrotte il 4 aprile, con l'Associazione Nazionale dei Pannellieri per il rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro dei Pannellieri e l'estensione di altri istituti, fra cui la scala mobile e il conglobamento delle categorie di lavoratori. Come è noto, la prima fase delle trattative portò ad un primo accordo sull'accoglimento della richiesta di contingenza.

Vi sarebbero inoltre aumenti del 22 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate. Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento le tariffe per le esportazioni in piccole partenze e del 10 per cento per le partenze dirette dei bagagli e del 10 per cento per le partenze dirette delle merci e dei generi.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

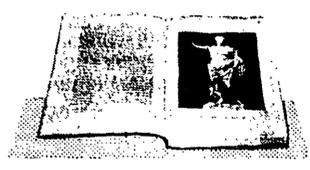
Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Il progetto prevede inoltre un aumento del 1 per cento per le esportazioni e del 10 per cento per quelle di 6 tonnellate, del 10 per cento per quelle di 10 tonnellate, del 7,5 per cento per quelle di 15 tonnellate, e del 5 per cento per quelle di 20 tonnellate.

Editori Riuniti

Roma - Via Sicilia, 136

Novità



N. A. Maschke

IL PRINCIPATO DI AUGUSTO

Nuova Biblioteca di Cultura

2 voll. di complessive 674 pagine - L. 3000

La genesi storica del Principato, la sua essenza sociale, il Principato come forma politica, l'ideologia su cui si fonda: questi sono i problemi che il Maschke affronta attraverso l'analisi della crisi della Repubblica romana, del suo declinamento e dell'instaurazione della dittatura militare, offrendo nel contempo un ampio panorama storiografico di opere di storici occidentali e russi.



Luigi Longo

LE BRIGATE INTERNAZIONALI IN SPAGNA

«Orientamenti» - pagg. 464 - L. 1900

Il contributo che i democratici di ogni paese diedero alla causa della Repubblica spagnola, i maggiori problemi politici relativi a questo primo episodio della guerra del fascismo contro la civiltà europea, in un'opera in cui i fatti, sfontati da ogni elemento estraneo alla realtà storica, sono collocati nella giusta prospettiva della lotta più generale combattuta dalle forze democratiche internazionali in difesa della pace.



Robert Merle

LA MORTE E IL MIO MESTIERE

«Le opere e i giorni» - pagg. 464 - L. 900

Un'autobiografia, ricostruita con allucinante distacco, del colonnello delle S.S. comandante del campo di sterminio di Auschwitz. Una vita che passa attraverso la storia della Germania dal 1913 alla sconfitta del nazismo, narrata da un grande scrittore francese, Premio Goncourt 1952.

STALIN

Opere complete - Vol. X pagg. 424 - L. 1900

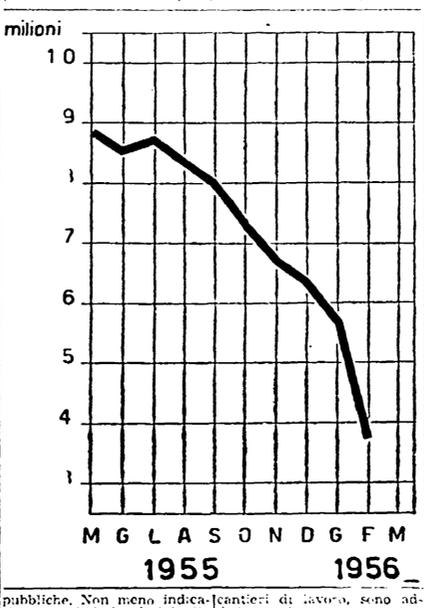
Gli scritti e i discorsi di uno dei periodi più difficili nella formazione dello Stato socialista. Mentre l'economia nazionale si sviluppa, prosegue a ritmo intenso l'industrializzazione del Paese e si gettano le basi per la collettivizzazione nelle campagne, si decide la disfatta del trotskismo e si accende la polemica sul «testamento» di Lenin.

G. V. Plekhanov

LA FUNZIONE DELLA PERSONALITA' NELLA STORIA

Piccola Biblioteca Marxista - pagg. 80 - L. 150

Su una delle questioni più dibattute, una risposta esauriente e comprensiva, in cui la dialettica di necessità e libertà, di volontà soggettiva degli individui e di sviluppo oggettivo degli avvenimenti, trova una chiara e precisa definizione.



pubbliche. Non meno indicativi sono i dati relativi alla diminuzione delle opere pubbliche in corso nel mese di febbraio 1956, rispetto a quelle in corso nello stesso mese del 1955. Diamo qui di seguito il riepilogo, per alcuni settori. Settore stradale: opere 1922 nel febbraio 1955, 1205 nello stesso mese del 1956; cantieri di lavoro: 1266 nel febbraio 1955, 665 nello stesso mese

di cantieri di lavoro, sono addirittura dimezzate. Non ci si potrà accusare di speculazioni, quindi, se utilizzeremo questi dati ufficiali per sottolineare ancora una volta lo scacco programmato, con il quale il governo ha operato in direzione delle opere pubbliche. Questo scacco impedisce di tanto più grave in un Paese come il nostro dove i disoccupati sono oltre due milioni, e le opere pubbliche

Arrestati a Catania 3 trafficanti di stupefacenti

CATANIA 4. — Tre trafficanti di stupefacenti, nativi di Napoli, sono stati arrestati dal Nucleo Investigativo della Guardia di Finanza per condurre a termine una operazione di contrabbando, per l'importo di circa sei milioni di lire.

L'esito del concorso tra corfometraggi dedicati all'infanzia

La Commissione giuridica del concorso per i soggetti cinematografici per l'infanzia, presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ha esaminato 18 soggetti concorrenti e ha ritenuto il più corrispondente ai fini del concorso il soggetto «Il nano» del quale è risultata autrice la signora Onella Vasio, di Roma. Ad essa è stato assegnato il premio di lire 200.000. Sono stati dichiarati meritevoli di segnalazione i soggetti risultati appartenenti ai sig. Alf. Bergegan, Carlo Manzi, Enrico Mazzoni, Giorgio Fontanello.